

mediEVI



CATALOGAZIONE,  
STORIA DELLA SCRITTURA,  
STORIA DEL LIBRO

I MANOSCRITTI DATATI D'ITALIA  
VENT'ANNI DOPO

a cura di

Teresa De Robertis e Nicoletta Giovè Marchioli

lingua mea  
meo custodia  
nisteret pecca  
sum me. **O**  
humiliatus s  
ui ab omni  
nouatus e. **C**



SISMEL  
EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2017

## PREMESSA

Nel dicembre 2014, a vent'anni dalla fondazione dell'Associazione Italiana Manoscritti Datati (AIMD) e nell'allora imminente pubblicazione del venticinquesimo volume della collana "Manoscritti datati d'Italia", è sembrato opportuno riunire a Cesena, nella rinnovata sede della Biblioteca Malatestiana, studiosi di paleografia, codicologia, storia dei testi e della miniatura non tanto per stilare un bilancio della catalogazione dei manoscritti datati, in Italia o all'estero, ma piuttosto per avviare una riflessione sul contributo che quel genere di cataloghi e quella speciale categoria di codici hanno dato o possono dare alla conoscenza della scrittura del libro medievale. Una tematica questa che si inseriva all'interno di un grande progetto di ricerca, riconosciuto come di interesse nazionale e finanziato dal MIUR come PRIN 2010-2011 «Bibliotheca italica manuscripta (BIM): descrivere, documentare, valorizzare i manoscritti medievali d'Italia».

È stata quella l'occasione anche per una discussione sullo stato della catalogazione dei manoscritti in Italia e in Europa e soprattutto (ciò che forse riguarda più l'Italia che l'Europa) sul suo statuto; discussione tanto più necessaria in un momento in cui alcuni segnali (ma anche esplicite dichiarazioni) indicano come essa sia classificata come esercizio di rango minore a cui non viene riconosciuta quella di attività di ricerca che – è nostra convinzione – le spetta al pari di ogni altro tipo di indagine che abbia come oggetto il manoscritto medievale.

Gli interventi cesenati sono stati di grande interesse e la discussione appassionata. Perciò ci è parso utile raccogliere in questo volume i contributi presentati in quella occasione. Mancano purtroppo il bell'intervento di Giuliano Tanturli (*Copisti in contado*), che non poté preparare il testo per la stampa a causa dell'aggravarsi della sua malattia, e quello altrettanto importante di Stefano Zamponi (*Littera textualis e littera bastarda nei manoscritti datati*).

Teresa De Robertis  
Nicoletta Giovè Marchioli

## L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA MANOSCRITTI DATATI (AIMD)

L'AIMD si è costituita il 15 dicembre 1994<sup>1</sup> ed è nata per «promuovere lo studio dei manoscritti medievali conservati in Italia, con particolare riferimento ai manoscritti datati, allo scopo di realizzarne il censimento e la catalogazione, curando la pubblicazione a stampa e in rete dei risultati della ricerca anche attraverso la costituzione di banche dati accessibili agli studiosi» (Art. 1 del proprio Statuto).

L'AIMD opera su scala nazionale nel campo dei beni culturali, d'intesa con le biblioteche statali, di ente locale e private, e in collaborazione con le università italiane e con istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Il censimento e la catalogazione dei manoscritti datati in scrittura latina conservati nelle biblioteche d'Italia, segue le linee di un progetto internazionale avviato nel 1953 dal *Comité International de Paléographie latine (CIPL)* e tuttora attivo in molte nazioni europee (cfr. [www.palaeographia.org/cipl](http://www.palaeographia.org/cipl)).

Durante il “Premier colloque” del *CIPL* (Paris, 1953) studiosi dei principali paesi europei concordarono sulla necessità di nuovi strumenti di indagine scientifica nel campo della storia della scrittura e del libro quali appunto i cataloghi di codici datati in scrittura latina.

Un codice datato è un libro manoscritto che presenta almeno un dato certo ed esplicito relativo alla sua origine (una data, l'indicazione del luogo di copia, il nome del copista, del miniatore, del committente o del destinatario). Questi dati, normalmente presenti in ogni libro a stampa, sono invece rari nei codici. È evidente perciò l'importante funzione dei cataloghi che raccolgono notizie e fotografie relative a questi ‘speciali’ manoscritti: offrire materiale di comparazione per libri di cui si ignora l'origine e la data; stabilire una griglia di riferimenti certi per lo studio di vari aspetti del libro e della scrittura destinata non solo a codicologi e paleografi, ma anche tutti gli studiosi che utilizzano i codici per le loro ricerche (studiosi di storia della tradizione dei testi, storici della miniatura e dell'illustrazione libraria ecc.).

1. Atto nr. 71913, rogiti del notaio Marco Regni di Pistoia; l'attuale statuto è stato modificato il 29 novembre 2011, atto nr 21944 del notaio Bernardo Basetti Sani Vettori di Firenze.

In oltre quaranta anni il progetto ha avuto sorti alquanto differenti nei paesi che avevano aderito all'iniziativa: laddove un progetto organico, e una costante copertura finanziaria siano mancate, l'iniziativa ha stentato, limitandosi a contributi isolati e frammentari. A trenta anni da quel primo colloquio parigino si tenne a Neuchâtel, nel 1983, un convegno in cui il progetto "manoscritti datati" è stato minutamente analizzato nelle sue realizzazioni e nelle sue prospettive (cfr. *Les manuscrits datés. Premier bilan et perspectives*, Paris, Cemi 1985).

In Italia il progetto internazionale fu in origine assunto dalla «Scuola speciale per Archivistici e bibliotecari» dell'Università di Roma, sotto la direzione del prof. Alessandro Pratesi, che realizzò in circa trenta anni tre cataloghi di manoscritti (1971, 1982, 1996), molto apprezzati per il loro livello scientifico, ma troppo diradati nel tempo.

Dal 1992 un gruppo di studiosi di diverse università italiane, comprendente i soci fondatori dell'AIMD, si è impegnato per una ripresa del censimento di codici datati secondo procedure di selezione dei codici e protocolli descrittivi diversi da quelli fino ad allora utilizzati. Il nuovo progetto di intervento si collega alle conclusioni del convegno di Neuchâtel e ha fissato, nel corso di una serie di seminari tenuti fra 1993 e 1994, alcune regole di lavoro:

- costante lavoro comune fra i membri della ricerca (in particolare revisione periodica dei risultati e dei modelli di intervento);
- impostazione di lavori territoriali, con il fine di esaurire tutte le sedi di conservazione (e non solo singole biblioteche) di un territorio definito (di solito procedendo provincia per provincia);
- individuazione di regioni culturalmente omogenee in cui operare;
- collaborazione con bibliotecari o studiosi operanti in sede locale e coinvolgimento di enti pubblici o istituti di ricerca (per esempio, Province, Comuni, Accademie o società storiche);
- progettazione di cataloghi che rispondano a criteri di concreta fattibilità, allo scopo di contenere la redazione e pubblicazione di un catalogo in due/tre anni;
- sul modello di imprese scientifiche straniere si è inoltre progettato di affrontare territori relativamente omogenei, con lo scopo di appurare la presenza di manoscritti datati, redigere un primo inventario essenziale e successivamente iniziare la catalogazione vera e propria.

L'esplorazione è iniziata nel nord-est dell'Italia; in seguito la ricerca si è estesa a Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Toscana.

I primi risultati del censimento, condotto in comune dai membri del gruppo di ricerca (Provincia di Trento, 1993-1996), hanno permesso di analizzare il concetto di manoscritto 'datato' e di fissare i limiti cronologici estremi del censimento. In breve, sono censiti manoscritti esplicitamente datati (anno e/o copista e/o luogo di copia), caratterizzati da una confezione unitaria, anteriori al 31 XII 1500. La scheda descrittiva, pur dettagliata, evita modelli analitici e fissa un protocollo di lavoro contenuto.

L'AIMD si è assunta il compito di realizzare il catalogo dei manoscritti datati di ogni biblioteca pubblica o privata presente sul territorio nazionale. L'importanza di tale compito risulta evidente ove si consideri che l'Italia conserva da sola un patrimonio manoscritto che è stimato non inferiore nel numero a quello di tutte le altre biblioteche europee e americane e che una parte considerevole di questo patrimonio è quasi del tutto sconosciuta, dal momento che molte delle nostre biblioteche non dispongono di cataloghi scientificamente concepiti e, in qualche caso, neppure di un catalogo sommario.

L'attività di ricerca dell'AIMD si concretizza nella realizzazione a stampa di cataloghi coerenti con i migliori *standard* codicografici internazionali pubblicati nella collana *Manoscritti datati d'Italia* (tutti i volumi sono usciti presso la casa editrice Sismel-Edizioni del Galuzzo). Ad oggi sono stati pubblicati 27 cataloghi (v. pp. XVII-XVIII) contenenti le schede e le fotografie di circa 3000 manoscritti datati. Questi numeri dicono come la collana *Manoscritti datati d'Italia* e l'attività dell'AIMD rappresentino la più importante impresa di catalogazione attiva attualmente in Italia e in Europa.

Tutti i volumi pubblicati hanno ottenuto il patrocinio del "Comité International de Paléographie latine" ([www.palaeographia.org/cipl](http://www.palaeographia.org/cipl)); il progetto è sostenuto dalla "SISMEL-Società internazionale per lo studio del medioevo latino" ([www.sismelfirenze.it](http://www.sismelfirenze.it)).

Il censimento e la catalogazione sono realizzati dai soci (docenti universitari, bibliotecari e studiosi di varia formazione e provenienza), cui possono talora affiancarsi collaboratori esterni all'AIMD.

L'AIMD opera in accordo con le biblioteche italiane (statali, di ente locale, ecclesiastiche e private), mettendo a disposizione in modo gratuito le proprie competenze, elaborando progetti, addestrandolo il personale interno e collaborando con esso, assumendosi in prima persona l'onere della catalogazione, seguendo la preparazione dei cataloghi fino all'andata in stampa. Il successo di tale modalità di intervento è testimoniato dal patrocinio che tali istituzioni hanno voluto offrire ai volumi pubblicati.

Le biblioteche con le quali l'AIMD ha finora collaborato sono le seguenti (tra parentesi il riferimento al volume nel quale sono apparsi i risultati del lavoro di catalogazione):

- |  |   |
|--|---|
| Agira (Enna), Biblioteca Comunale «Pietro Mineo» (MDI 8)                   | Catania, Biblioteca regionale universitaria (MDI 8)                               |
| Agrigento, Archivio del Capitolo della Cattedrale (MDI 8)                  | Catania, Biblioteche riunite Civica e Ursino recupero (MDI 8)                     |
| Agrigento, Biblioteca Lucchesiana (MDI 8)                                  | Cesena, Biblioteca Malatestiana (MDI 13)  |
| Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo (MDI 15)                                | Chiari (Brescia), Biblioteca Morcelli (MDI 24)                                    |
| Arezzo, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna (MDI 15)                  | Chiusi della Verna (Arezzo), Santuario (MDI 15)                                   |
| Arezzo, Seminario Vescovile (MDI 15)                                       | Como, Biblioteca comunale (MDI 24)  |
| Bassano del Grappa (Vicenza), Museo Archivio Biblioteca (MDI 4)            | Como, Centro Studi Nicolò Rusca (MDI 24)  |
| Bergamo, Accademia Carrara (MDI 6)   | Como, Musei Civici (MDI 24)   |
| Bergamo, Biblioteca Capitolare (MDI 6)                                     | Como, Società Storica Comense (MDI 24)  |
| Bergamo, Biblioteca Civica «Angelo Mai» (MDI 6)                            | Cortona (Arezzo), Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca (MDI 15)           |
| Bergamo, Biblioteca del Clero di Sant'Alessandro in Colonna (MDI 6)        | Cortona (Arezzo), Seminario Vescovile (MDI 15)                                    |
| Bergamo, Biblioteca del Seminario Vescovile (MDI 6)                        | Cremona, Archivio parrocchiale di S. Agata (MDI 26)                               |
| Brescia, Biblioteca Comunale Queriana (MDI 18)                             | Cremona, Archivio di Stato (MDI 26)   |
| Brescia, Musei Civici di arte e storia (MDI 24)                            | Cremona, Archivio storico diocesano (MDI 26)                                      |
| Brescia, Museo Diocesano d'arte sacra (MDI 24)                             | Cremona, Biblioteca Statale (MDI 26)  |
| Brescia, Università Cattolica (MDI 24)                                     | Crema (Cremona), Biblioteca Comunale (MDI 26)                                     |
| Busto Arsizio (Varese), Biblioteca Capitolare (MDI 24)                     | Faenza (Ravenna), Archivio e Biblioteca Capitolare (MDI 11)                       |
| Camaldoli (Arezzo), Monastero (MDI 15)                                     | Faenza (Ravenna), Biblioteca Comunale (MDI 11)                                    |
| Cassino (Frosinone), Archivio dell'Abbazia di Montecassino (MDI 17)        | Fara Sabina (Rieti), Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Farfa (MDI 17) |
| Castiglione del Terziere (Massa Carrara), Biblioteca del Castello (MDI 16) | Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Acquisti e doni (MDI 12)           |

- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Antinori (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Calci (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Martelli (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo principale, plutei 12-34 (MDI 19)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Redi (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Rinuccini (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Tempi (MDI 12)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Banco rari (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Conventi soppressi (MDI 5)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Landau Finaly (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Landau Muzzioli (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Nuove Accessioni (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Palatino (MDI 9)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Palatino Baldovinetti (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Palatino Capponi (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Palatino Panciatici (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Fondo Tordi (MDI 21)
- Firenze, Biblioteca Riccardiana (MDI 2, 3, 14, 23)
- Fivizzano (Massa Carrara), Chiesa dei Santi Iacopo e Antonio, Museo d'Arte sacra (MDI 16)
- Forlì, Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi» (MDI 13)
- Grosseto, Biblioteca Comunale Cheliana (MDI 16)
- Grottaferrata (Roma), Biblioteca del Collegio Internazionale di San Bonaventura (MDI 20)
- Grottaferrata (Roma), Biblioteca Statale del Monumento Nazionale dell'Abbazia di San Nilo (MDI 20)
- Livorno, Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi» (MDI 16)
- Lizzana (Trento), Archivio parrocchiale (MDI 1)
- Lodi, Archivio Storico Diocesano (MDI 24)
- Lodi, Biblioteca comunale Laudense (MDI 24)
- Lodi, Collegio San Francesco (MDI 24)
- Lonato (Brescia), Fondazione Ugo da Como (MDI 24)
- Massa Marittima (Grosseto), Biblioteca Comunale «Gaetano Badii» (MDI 16)
- Messina, Biblioteca del Museo regionale (MDI 8)
- Messina, Biblioteca Painiana (MDI 8)
- Messina, Biblioteca regionale universitaria (MDI 8)
- Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana (MDI 22)
- Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (MDI 10)
- Monreale (Palermo), Biblioteca Comunale (MDI 8)
- Montemerano (Grosseto), Chiesa di San Giorgio (MDI 16)
- Monza, Biblioteca Capitolare (MDI 24)
- Naro (Agrigento), Biblioteca Comunale (MDI 8)

- Nicosia (Enna), Biblioteca Comunale (MDI 8)
- Nicosia (Enna), Chiesa di San Michele Arcangelo (MDI 8)
- Padova, Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti - Archivio Papafava (MDI 7)
- Padova, Archivio di Stato (MDI 7)
- Padova, Biblioteca Capitolare (MDI 27)
- Padova, Biblioteca Civica (MDI 7)
- Padova, Biblioteca del Seminario vescovile (MDI 7)
- Palazzolo (Brescia), Biblioteca comunale Lanfranchi (MDI 24)
- Palermo, Archivio storico diocesano (MDI 8)
- Palermo, Biblioteca centrale della Regione siciliana (MDI 8)
- Palermo, Biblioteca Comunale (MDI 8)
- Pescia (Pistoia), Biblioteca Comunale «Carlo Magnani» (MDI 16)
- Pistoia, Archivio Arcivescovile (MDI 16)
- Pistoia, Archivio Capitolare (MDI 16)
- Pistoia, Archivio di Stato (MDI 16)
- Pistoia, Basilica della Madonna dell'Umiltà (MDI 16)
- Pistoia, Biblioteca Capitolare Fabroniana (MDI 16)
- Pistoia, Biblioteca Comunale Forteguerriana (MDI 16)
- Poppi (Arezzo), Biblioteca Comunale Rilliana (MDI 15)
- Prato, Archivio di Stato (MDI 16)
- Prato, Archivio Storico Diocesano (MDI 16)
- Prato, Biblioteca Roncioniana (MDI 16)
- Ravenna, Archivio Arcivescovile (MDI 11)
- Ravenna, Biblioteca Classense (MDI 11)
- Ravenna, Biblioteca del Centro Dantesco (MDI 11)
- Rieti, Archivi unificati della Curia Vescovile (MDI 17)
- Rieti, Biblioteca Comunale Paroniana (MDI 17)
- Roma, Biblioteca Casanatense (MDI 25)
- Roma, Biblioteca Vallicelliana (MDI 25)
- Rovereto (Trento), Biblioteca civica «Girolamo Tartarotti» (MDI 1)
- Sansepolcro (Arezzo), Biblioteca Comunale (MDI 15)
- Savignano sul Rubicone (Forlì - Cesena), Biblioteca della Rubiconia Accademia dei Filopatridi (MDI 13)
- Siracusa, Biblioteca Alagoniana (MDI 8)
- Siracusa, Biblioteca della Galleria regionale di Palazzo Bellomo (MDI 8)
- Subiaco (Roma), Biblioteca Statale del Monumento Nazionale del Monastero di Santa Scolastica (MDI 20)
- Trapani, Biblioteca Fardelliana (MDI 8)
- Trento, Biblioteca Capitolare (MDI 1)
- Trento, Biblioteca Comunale (MDI 1)
- Trento, Castello del Buonconsiglio: Monumenti e collezioni provinciali, Biblioteca (MDI 1)
- Trento, Fondazione San Bernardino (MDI 1)
- Varese, Monastero delle Romite Ambrosiane (MDI 24)
- Varese, Museo Baroffio e del Sacro Monte (MDI 24)
- Velletri (Roma), Biblioteca Comunale (MDI 20)
- Veroli (Frosinone), Biblioteca Giovaniana (MDI 17)
- Veroli (Frosinone), Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Casamari (MDI 17)

---

Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana (MDI 4)	Viterbo, Biblioteca Capitolare (MDI 17)
Vicenza, Biblioteca del Capitolo della Cattedrale (MDI 4)	Viterbo, Biblioteca Comunale degli Ardeni (MDI 17)

Se si considera che in ogni volume le schede sono precedute dalla storia dei fondi manoscritti di tutte le biblioteche esplorate, i cataloghi curati dall'AIMD vanno a formare il repertorio di riferimento per la storia delle collezioni presenti sul territorio italiano.

Le caratteristiche della catalogazione promossa in Italia dall'AIMD sono illustrate nella *Presentazione* del primo volume della serie (*I manoscritti datati della Provincia di Trento*, pp. VII-XV) e in *Norme per i collaboratori dei manoscritti datati d'Italia*, a cura di T. De Robertis, N. Giové Marchioli, R. Miriello, M. Palma, S. Zamponi, Padova, CLEUP, 2007<sup>2</sup>).

L'attività dell'AIMD è resa pubblica attraverso il sito web [www.manoscrittidatati.it](http://www.manoscrittidatati.it) nel quale sono disponibili lo Statuto, testi e materiali relativi alla catalogazione dei manoscritti datati in Italia e in Europa. Presso lo stesso indirizzo web, attraverso una maschera di ricerca, gli studiosi possono accedere alla banca dati nella quale confluiscono le notizie ricavate dai cataloghi finora pubblicati.

## ABBREVIAZIONI

- MDI 1 = *I manoscritti datati della provincia di Trento*, a cura di M. A. Casagrande Mazzoli, L. Dal Poz, D. Frioli, S. Groff, M. Hausberger, M. Palma, C. Scalon, S. Zamponi, Firenze 1996.
- MDI 2 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, I. Mss. 1-1000, a cura di T. De Robertis e R. Miriello, Firenze 1997.
- MDI 3 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, II. Mss. 1001-1400, a cura di T. De Robertis e R. Miriello, Firenze 1999.
- MDI 4 = *I manoscritti datati della provincia di Vicenza e della Biblioteca Antoniana di Padova*, a cura di C. Cassandro, N. Giovè Marchioli, P. Massalin e S. Zamponi, Firenze 2000.
- MDI 5 = *I manoscritti datati del Fondo Conventi Soppressi della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di S. Bianchi, A. Di Domenico, R. Di Loreto, G. Lazzi, M. Palma, P. Panedigrano, S. Pelle, C. Pinzauti, P. Pirolo, A. M. Russo, M. Sambucco Hammoud, P. Scapecchi, I. Truci, S. Zamponi, Firenze 2002.
- MDI 6 = *I manoscritti datati della Biblioteca civica "Angelo Mai" e delle altre biblioteche di Bergamo*, a cura di F. Lo Monaco, Firenze 2003.
- MDI 7 = *I manoscritti datati di Padova. Archivio di Stato, Archivio Papafava, Biblioteca Civica, Biblioteca del Seminario vescovile*, a cura di A. Mazzon, A. Donello, G. M. Florio, N. Giovè Marchioli, L. Granata, G. P. Mantovani, A. Tomiello, S. Zamponi, Firenze 2003.
- MDI 8 = *I manoscritti datati della Sicilia*, a cura di M.M. Milazzo, M. Palma, G. Sinagra, S. Zamponi, Firenze 2003.
- MDI 9 = *I manoscritti datati del fondo Palatino della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di S. Bianchi, Firenze 2003.
- MDI 10 = *I manoscritti datati della Biblioteca Braidense di Milano*, a cura di M. L. Grossi Turchetti, Firenze 2004.
- MDI 11 = *I manoscritti datati della Classense e delle altre biblioteche della provincia di Ravenna*, a cura di M. G. Baldini 2004.
- MDI 12 = *I manoscritti datati del fondo Acquisti e Doni e dei fondi minori della Biblioteca Medicea Laurenziana*, a cura di L. Fratini e S. Zamponi, Firenze 2004.
- MDI 13 = *I manoscritti datati della provincia di Forlì-Cesena*, a cura di P. Errani e M. Palma 2006.

- MDI 14 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, III. Mss. 1401-2000, a cura di T. De Robertis e R. Miriello, Firenze 2006.
- MDI 15 = *I manoscritti datati della provincia di Arezzo*, a cura di M. C. Parigi e P. Stoppacci, Firenze 2007.
- MDI 16 = *I manoscritti datati delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara, Pistoia e Prato*, a cura di M. Boschi Rotiroti, Firenze 2007.
- MDI 17 = *I manoscritti datati delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo*, a cura di L. Buono, R. Casavecchia, M. Palma, E. Russo, Firenze 2007.
- MDI 18 = *I manoscritti datati della Biblioteca Queriniana di Brescia*, a cura di N. Giovè Marchioli e M. Pantarotto, Firenze 2008.
- MDI 19 = *I manoscritti datati della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, I. *Plutei 12-34*, a cura di T. De Robertis, C. Di Deo e M. Marchiaro, Firenze 2008.
- MDI 20 = *I manoscritti datati di Grottaferrata, Subiaco e Velletri*, a cura di R. Crociani, M. Leardini e M. Palma, Firenze 2009.
- MDI 21 = *I manoscritti datati della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, III, a cura di S. Pelle, A. Russo, D. Speranzi, S. Zamponi Firenze 2011.
- MDI 22 = *I manoscritti datati dell'Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana di Milano*, a cura di M. Pontone Firenze 2011.
- MDI 23 = *I manoscritti datati della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, IV. Mss. 2001-4270, a cura di T. De Robertis e R. Miriello, Firenze 2013.
- MDI 24 = *I manoscritti datati delle province di Brescia, Como, Lodi, Monza-Brianza e Varese* a cura di M. Pantarotto, Firenze 2014.
- MDI 25 = *I manoscritti datati delle Biblioteche Casanatense e Vallicelliana di Roma*, a cura di P. Busonero, E. Caldelli, I. Ceccopieri, V. D'Urso, P. Formica, A. Mazzon, M. Palma, V. Sanzotta, Firenze 2016.
- MDI 26 = *I manoscritti datati della provincia di Cremona*, a cura di M. D'Agostino, Firenze 2015.
- MDI 27 = *I manoscritti datati della Biblioteca Capitolare di Padova*, a cura di L. Granata, Firenze 2017.

ABSTRACT

*Activities of AIMD*

Short history of the Associazione Italiana Manoscritti Datati (AIMD), with a guide to the activity carried out by its foundation (list of published Catalogues and alphabetical index of libraries so far explored).